



Resoconto intermedio di gestione

— al 31 marzo 2016 —

Approvato dal
Consiglio di Amministrazione
13 maggio 2016

Indice

RESOCONTO INTERMEDIO

Organi Statutari	5
Struttura del Gruppo e partecipazioni bancarie	9
Premessa e area di consolidamento	13
Prospetti contabili consolidati	19
Osservazioni degli Amministratori	27
Attestazione del Dirigente Preposto	47

TAVOLE

Tav. 1 - Principali indicatori economici	31
Tav. 2 - Principali indicatori patrimoniali	31
Tav. 3 - Dipendenti e rete distributiva	32
Tav. 4 - Stato Patrimoniale consolidato riclassificato	33
Tav. 5 - Conto Economico consolidato riclassificato	34
Tav. 6 - Conto Economico consolidato riclassificato per segmento di attività	35
Tav. 7 - Principali indicatori	36
Tav. 8 - Totale raccolta	37
Tav. 9 - Raccolta vita	38
Tav. 10 - Investimenti	39



Organi Statutari

Organi Statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Paolo Bedoni ^(*)
Vice Presidente Vicario	Aldo Poli ^(*)
Vice Presidente	Manfredo Turchetti ^(*)
Segretario	Alessandro Lai ^(*)
Amministratore Delegato	Giovan Battista Mazzucchelli ^(*)
Consiglieri	Luigi Baraggia Barbara Blasevich ^(*) Bettina Campedelli Lisa Ferrarini Paola Ferroli Paola Grossi Giovanni Maccagnani Luigi Mion Carlo Napoleoni Angelo Nardi Pilade Riello ^(*) Anna Tosolini Eugenio Vanda

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giovanni Glisenti
Sindaci effettivi	Luigi de Anna Federica Bonato Cesare Brena Andrea Rossi
Sindaci supplenti	Massimo Babbi Carlo Alberto Murari

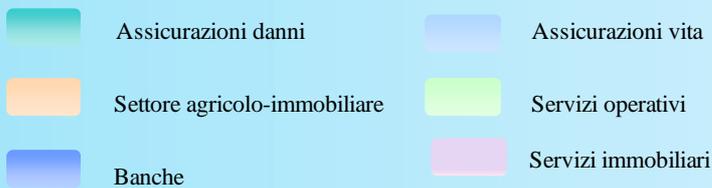
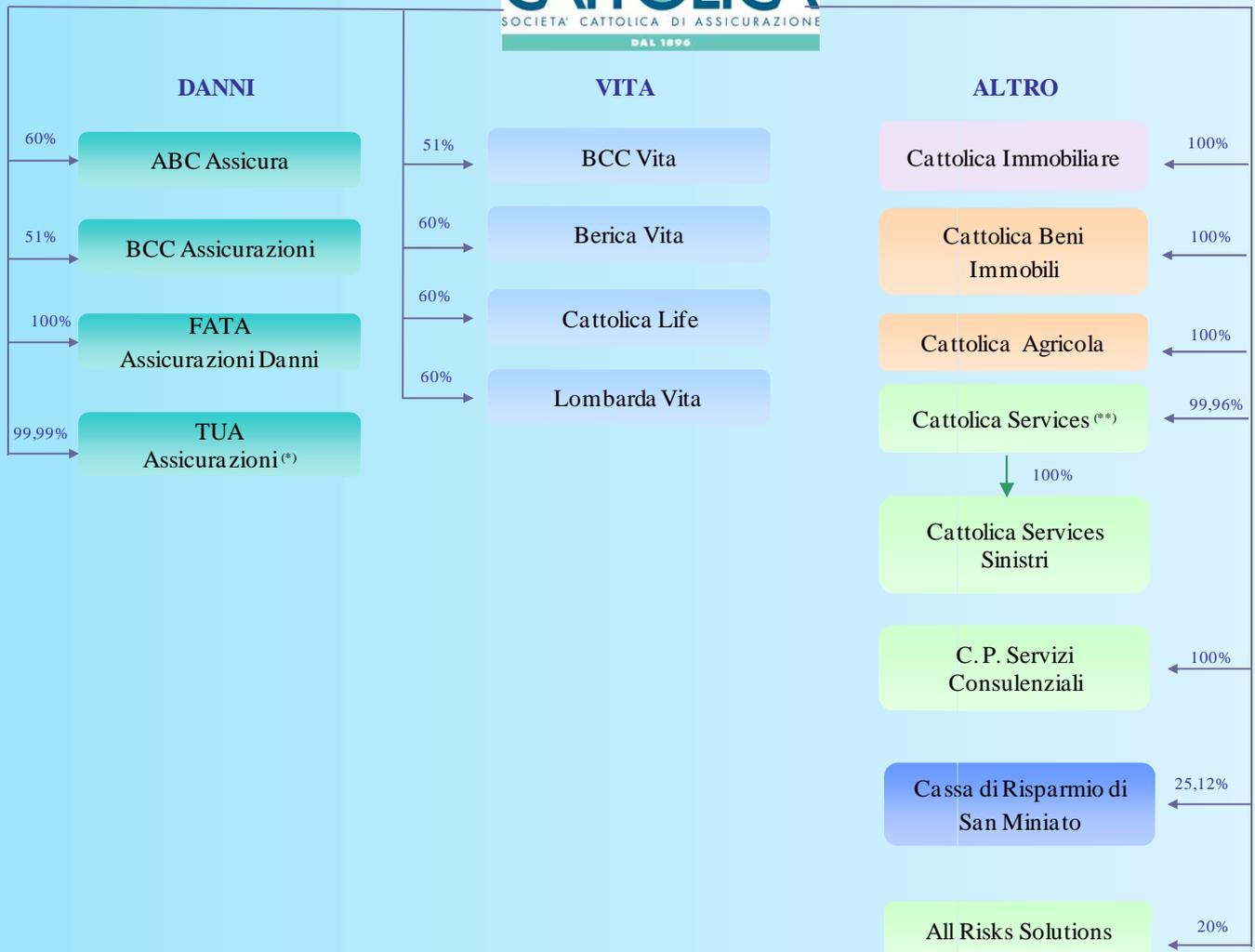
DIREZIONE GENERALE

Direttori Generali	Marco Cardinaletti Flavio Piva
Vice Direttori Generali	Carlo Barbera Carlo Ferraresi

^(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato Esecutivo



**Struttura del
Gruppo e
partecipazioni
bancarie**



(*) TUA Assicurazioni controlla al 100% TUA Retail.

(**) Lo 0,005% del capitale è detenuto singolarmente da ABC Assicura, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Berica Vita, FATA Assicurazioni Danni, Lombarda Vita e C.P. Servizi Consulenziali, e lo 0,01% da TUA Assicurazioni.

PARTECIPAZIONI BANCARIE



(*) Quota di possesso post aumento di capitale di maggio 2016.



Premessa e area di consolidamento

Premessa

Il resoconto intermedio di gestione relativo al primo trimestre 2016 è redatto su base volontaria.

Il d. lgs. 15 febbraio 2016, n. 25, che ha recepito nella legislazione nazionale la direttiva europea Transparency II, ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione, previsto all'art.154-ter, c.5 del T.U.F. e ha attribuito alla CONSOB la facoltà di prevedere con regolamento eventuali obblighi informativi aggiuntivi, solo successivamente ad un'analisi d'impatto che tenga conto anche degli orientamenti degli altri paesi dell'Unione Europea, nella maggior parte dei quali l'obbligo è stato abolito per tutti gli emittenti.

Il Gruppo Cattolica ritiene, per continuità con il passato e per trasparenza verso il mercato finanziario, di procedere, su base volontaria, alla pubblicazione del resoconto intermedio di gestione in attesa che venga definito il quadro normativo di riferimento.

Nel resoconto:

- i dati economici relativi al primo trimestre dell'esercizio 2016 sono confrontati con quelli del primo trimestre 2015;
- i dati patrimoniali relativi alla chiusura del primo trimestre dell'esercizio 2016 sono confrontati con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2015.

Il resoconto è corredato dai prospetti di seguito elencati:

- stato patrimoniale;
- conto economico e conto economico complessivo;
- osservazioni degli Amministratori.

Il resoconto intermedio di gestione è chiuso al 31 marzo, data coincidente con quella dei corrispondenti resoconti delle società incluse nell'area di consolidamento.

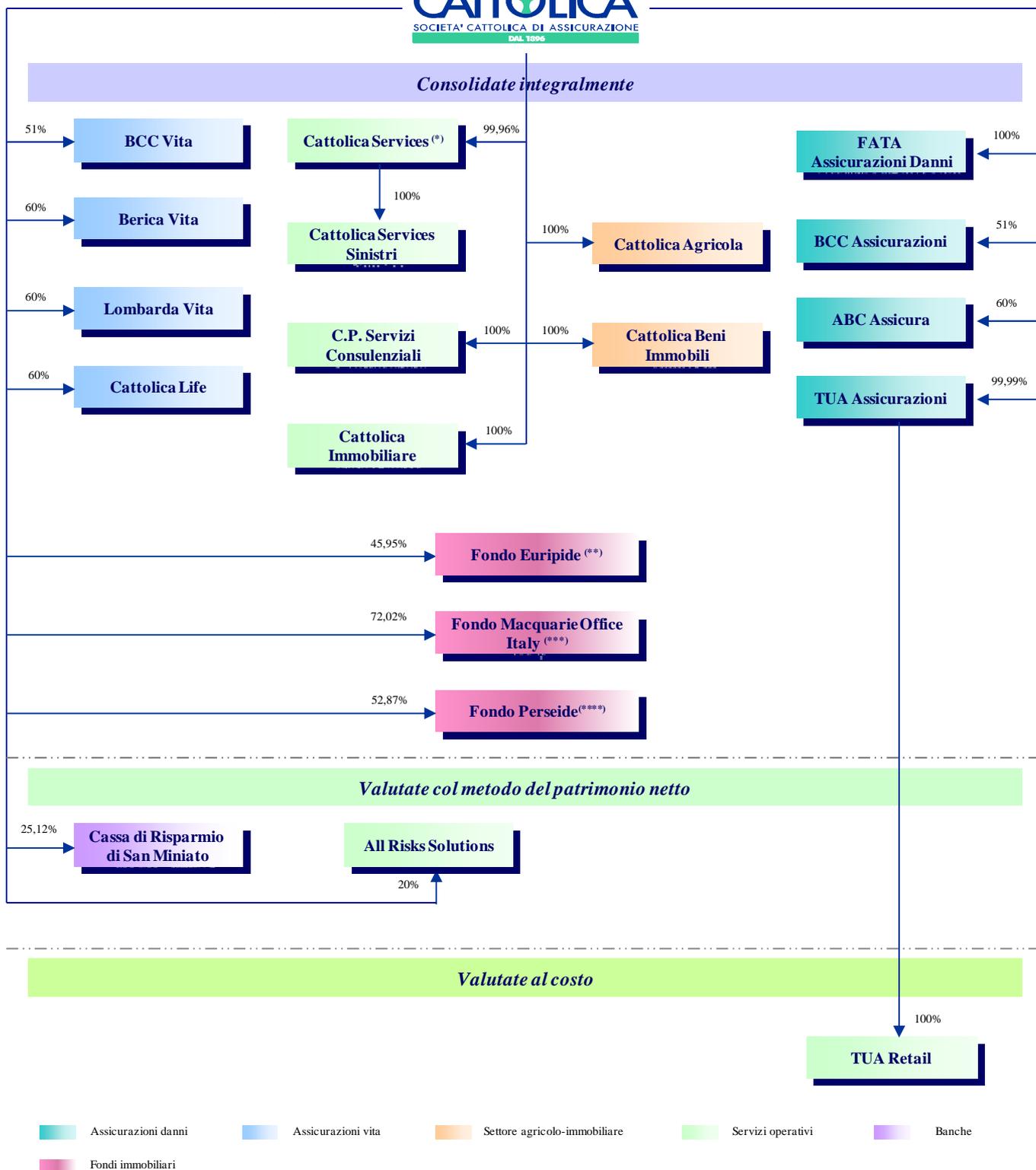
Al fine di garantire la tempestività dell'informativa trimestrale al mercato, per alcune componenti di minore significatività si è fatto ricorso anche a processi di stima.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo e quello delle controllate ai sensi dell'IFRS 10.

Nel corso dei primi tre mesi l'area di consolidamento è variata rispetto al 31 dicembre 2015 per la liquidazione finale di Prisma.

Al 31 marzo l'area di consolidamento comprende nove società assicurative, due società che svolgono attività agricola-immobiliare, quattro società di servizi e tre fondi comuni di investimento immobiliare. Oltre alle società incluse nell'area di consolidamento, il Gruppo comprende una società bancaria e due società di servizi.



(*) Lo 0,005% del capitale di Cattolica Services è detenuto singolarmente da ABC Assicura, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Berica Vita, FATA Assicurazioni Danni, Lombarda Vita e C.P. Servizi Consulenziali, TUA Assicurazioni detiene lo 0,01% del capitale di Cattolica Services.

(**) Il restante 54,05% è così detenuto: 43,63% da Lombarda Vita, 9,77% da Berica Vita e 0,65% da TUA Assicurazioni.

(***) Il restante 27,98% è così detenuto: 17,66% da Lombarda Vita e 10,32% da BCC Vita.

(****) Il restante 47,13% è così detenuto: 20,46% da Lombarda Vita, 13,38% da Berica Vita, 6,41% da BCC Vita, 3,59% da FATA Assicurazioni Danni e 3,29% da TUA Assicurazioni.



Prospetti contabili consolidati

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2016

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(importi in milioni)		31.03.2016	31.12.2015
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	317	321
1.1	Avviamento	203	203
1.2	Altre attività immateriali	114	118
2	ATTIVITÀ MATERIALI	151	151
2.1	Immobili	138	137
2.2	Altre attività materiali	13	14
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	727	730
4	INVESTIMENTI	21.063	20.732
4.1	Investimenti immobiliari	368	368
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	35	35
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	245	247
4.4	Finanziamenti e crediti	859	876
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.265	15.841
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.291	3.365
5	CREDITI DIVERSI	434	515
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	291	404
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	72	62
5.3	Altri crediti	71	49
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.148	1.072
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2	Costi di acquisizione differiti	13	13
6.3	Attività fiscali differite	602	566
6.4	Attività fiscali correnti	339	364
6.5	Altre attività	194	129
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	327	522
TOTALE ATTIVITÀ		24.167	24.043

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI**STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**

(importi in milioni)		31.03.2016	31.12.2015
1	PATRIMONIO NETTO	2.164	2.159
1.1	di pertinenza del gruppo	1.916	1.912
1.1.1	Capitale	523	523
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	791	791
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	505	444
1.1.5	(Azioni proprie)	-31	-27
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	104	122
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	-2
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	24	61
1.2	di pertinenza di terzi	248	247
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	236	215
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	11	11
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1	21
2	ACCANTONAMENTI	46	55
3	RISERVE TECNICHE	19.081	18.899
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.756	1.905
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.475	1.623
4.2	Altre passività finanziarie	281	282
5	DEBITI	315	323
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	91	83
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	52	49
5.3	Altri debiti	172	191
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	805	702
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	497	454
6.3	Passività fiscali correnti	259	187
6.4	Altre passività	49	61
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		24.167	24.043

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2016

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

CONTO ECONOMICO

(importi in milioni)		31.03.2016	31.03.2015
1.1	Premi netti	1.152	1.482
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	1.214	1.545
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-62	-63
1.2	Commissioni attive	2	2
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-16	76
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	1
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	158	192
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	119	122
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	16	23
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	23	41
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	0	6
1.6	Altri ricavi	29	16
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.325	1.769
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-1.047	-1.485
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	-1.088	-1.522
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	41	37
2.2	Commissioni passive	0	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-1	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-44	-41
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	-26	-27
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	-1	-1
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	-6	-9
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	-11	-4
2.5	Spese di gestione	-143	-143
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-99	-102
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-6	-6
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	-38	-35
2.6	Altri costi	-46	-41
2	TOTALE COSTI E ONERI	-1.281	-1.710
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	44	59
3	Imposte	-19	-26
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	25	33
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0	0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	25	33
	di cui di pertinenza del gruppo	24	30
	di cui di pertinenza di terzi	1	3

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2016

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO - Importi netti

(importi in milioni)	31.03.2016	31.03.2015
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	25	33
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0	0
Altri elementi	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	-16	57
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-18	58
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0	0
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	2	-1
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
Altri elementi	0	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-16	57
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	9	90
<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>	<i>8</i>	<i>85</i>
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	<i>1</i>	<i>5</i>



Osservazioni degli Amministratori

Osservazioni degli Amministratori

Il Gruppo Cattolica

Il Gruppo Cattolica chiude il primo trimestre 2016 con un risultato consolidato di 25 milioni rispetto ai 33 milioni del primo trimestre 2015 (-24,2%). Il risultato netto di Gruppo è pari a 24 milioni rispetto ai 30 milioni al 31 marzo 2015 (-20%).

L'utile consolidato risulta penalizzato da oneri non ricorrenti per 7 milioni attribuibili principalmente all'allineamento del valore della partecipazione in Banca Popolare di Vicenza al prezzo di sottoscrizione delle azioni nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale della banca da parte del Fondo Atlante il 4 maggio 2016. Al lordo di questi effetti l'utile consolidato è pari a 32 milioni, l'utile di Gruppo è pari a 31 milioni.

Il Gruppo chiude la gestione industriale dei rami danni con un combined ratio del lavoro conservato pari al 92%, rispetto al 93% del 31 marzo 2015.

La raccolta premi complessiva del lavoro diretto ed indiretto danni e vita è pari a 1.276,9 milioni, in diminuzione del 25% rispetto ai 1.701,7 milioni al 31 marzo 2015.

La raccolta dei rami danni lavoro diretto passa da 487,5 milioni a 469 milioni al 31 marzo 2016 (-3,8%).

Nel comparto auto si registrano premi pari a 275,1 milioni, in diminuzione del 5% rispetto al 31 marzo 2015.

La raccolta premi dei rami non auto è pari a 193,9 milioni rispetto ai 197,9 milioni al 31 marzo 2015 (-2,1%), sempre più focalizzata su prodotti destinati alla clientela retail.

Nel segmento vita la raccolta del lavoro diretto si attesta a 805,4 milioni, in flessione del 33,5% rispetto al 31 marzo 2015, per effetto principalmente della minore raccolta del canale bancassicurativo (-34,6%) e broker (-83,6%) anche per effetto della debolezza dei canali distribuitivi legati alla Banca Popolare di Vicenza.

La gestione finanziaria¹ chiude con un risultato, al lordo degli effetti fiscali, pari a 108 milioni contro i 150 milioni del 31 marzo 2015. È caratterizzata principalmente, con riferimento ai proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari, da proventi netti da interessi e altri proventi netti che passano da 117 a 108 milioni, dalla diminuzione degli utili netti da realizzo che passano da 32 a 17 milioni e da perdite nette da valutazione su attività finanziarie per 11 milioni (contro un utile netto di 2 milioni al 31 marzo 2015).

Al 31 marzo gli investimenti, inclusi gli immobili classificati nella voce attività materiali e le disponibilità liquide, ammontano a 21.528 milioni (21.391 milioni al 31 dicembre 2015). Le riserve tecniche lorde dei rami danni sono pari a 3.568 milioni (3.589 milioni al 31 dicembre 2015). Le riserve dei rami vita, comprensive delle passività finanziarie, ammontano a 16.702 milioni (16.607 milioni al 31 dicembre 2015).

Il patrimonio netto consolidato si attesta a 2.164 milioni (2.159 milioni al 31 dicembre 2015).

L'indice Solvency II è pari a 1,90 il minimo regolamentare². Il ratio è calcolato secondo i principi di Solvency II, applicando la Standard Formula.

¹ Con l'esclusione degli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati e della variazione delle altre passività finanziarie.

² Già al netto del dividendo che sarà distribuito a partire dal 25 maggio 2016.

Il Gruppo sta predisponendo la richiesta all'Autorità di Vigilanza (IVASS) di utilizzo dei parametri specifici dell'impresa (USP, Undertaking Specific Parameters) per la quantificazione del requisito patrimoniale di solvibilità per i rischi tecnico-assicurativi danni. L'utilizzo degli USP consentirà al Gruppo di rappresentare il proprio profilo di rischio in maniera più precisa e confermare ulteriormente la propria solidità patrimoniale.

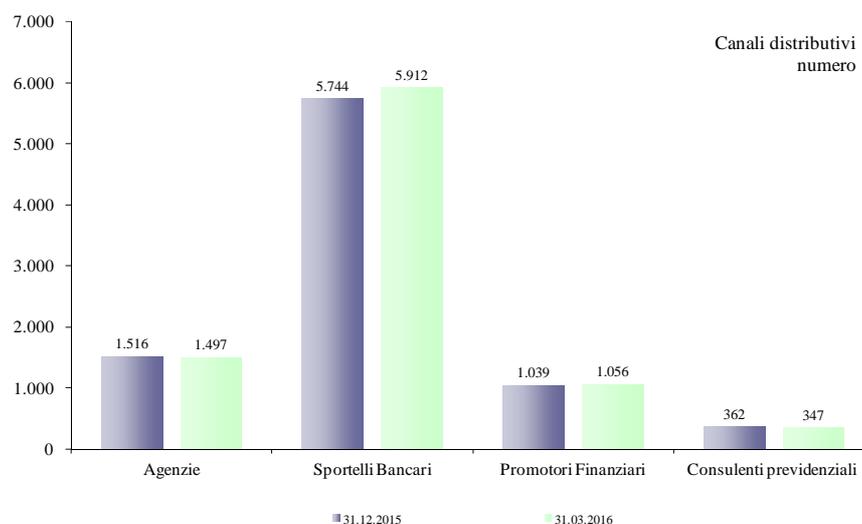
Al 31 marzo il totale delle agenzie è di 1.497, di cui 797 plurimandatarie, così distribuite: 52,1% nel nord Italia, 27,1% nel centro e 20,8% nel sud e isole.

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area previdenza sono passati da 5.744 alla chiusura dell'esercizio precedente a 5.912.

Gli sportelli delle banche del Gruppo UBI sono 585, invariate rispetto al 31 dicembre 2015. L'alleanza con ICREEA HOLDING, iniziata nella seconda metà del 2009, consente di distribuire tramite i 4.037 sportelli (erano 3.857 al 31 dicembre 2015) delle Banche di Credito Cooperativo mentre quella con la Banca Popolare di Vicenza, in atto dal 2007, consente al Gruppo Cattolica di accedere alla rete di 574 sportelli (pressochè invariati rispetto al 31 dicembre 2015). Tra le principali banche operanti come partner di Cattolica, oltre a quelle già riportate, vi sono Banca Carim, Banca Popolare Pugliese, Banca Popolare di Torre del Greco, Barclays Bank, Cassa di Risparmio di Ferrara e Cassa di Risparmio di San Miniato.

I promotori finanziari del Gruppo sono saliti a 1.056 rispetto ai 1.039 alla chiusura dell'esercizio precedente.

I consulenti previdenziali, subagenti di C.P. Servizi Consulenziali sono 347 (erano 362 al 31 dicembre 2015).



PRINCIPALI INDICATORI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO CATTOLICA

Nei prospetti che seguono sono riportati, secondo i principi contabili internazionali, rispettivamente gli indicatori più significativi dell'andamento della gestione, i dati relativi ai dipendenti e alla rete distributiva, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati riclassificati, il conto economico consolidato riclassificato per segmento di attività e i principali indicatori raffrontati con quelli dei corrispondenti periodi dell'esercizio precedente.

Nel presente resoconto con il termine raccolta si intende la somma dei premi assicurativi (come definiti dall'IFRS 4) e degli importi relativi ai contratti di investimento (come definiti dall'IFRS 4 che ne rinvia la disciplina allo IAS 39).

Tav. 1 - Principali indicatori economici

(importi in milioni)	31.03.2016	31.03.2015	Variazione	
			Val. assoluto	%
Totale raccolta	1.276,9	1.701,7	-424,8	-25,0
di cui				
Premi lordi contabilizzati	1.208,8	1.550,8	-342,0	-22,1
Lavoro diretto danni	469,0	487,5	-18,5	-3,8
Lavoro diretto vita	737,3	1.060,7	-323,4	-30,5
Lavoro indiretto danni	2,5	2,6	-0,1	-3,8
Lavoro indiretto vita	0	0	0	n.a.
di cui				
Contratti di investimento	68,1	150,9	-82,8	-54,9
Risultato di periodo netto consolidato	25	33	-8	-24,2
Risultato di periodo netto di Gruppo	24	30	-6	-20,0

n.a. = non applicabile

Tav. 2 - Principali indicatori patrimoniali

(importi in milioni)	31.03.2016	31.12.2015	Variazione	
			Val. assoluto	%
Investimenti	21.528	21.391	137	0,6
Riserve tecniche al netto della quota a carico dei riassicuratori	18.354	18.169	185	1,0
Passività finanziarie relative ai contratti di investimento	1.475	1.623	-148	-9,1
Patrimonio netto consolidato	2.164	2.159	5	0,2

Tav. 3 - Dipendenti e rete distributiva

(numero)	31.03.2016	31.12.2015	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti totali	1.581	1.580	1	0,1
Dipendenti FTE	1.523	1.522	1	0,1
Rete diretta:				
Agenzie	1.497	1.516	-19	-1,3
<i>di cui plurimandatarie</i>	797	562	235	41,8
Reti partner:				
Sportelli bancari	5.912	5.744	168	2,9
Promotori finanziari	1.056	1.039	17	1,6
Consulenti Previdenziali	347	362	-15	-4,1

Tav. 4 - Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

(importi in milioni)	31.03.2016	31.12.2015	Variazione		Voci schemi obbligatori (*)
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti immobiliari	368	368	0	0	4.1
Immobili	138	137	1	0,7	2.1
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	35	35	0	0	4.2
Finanziamenti e crediti	859	876	-17	-1,9	4.4
Investimenti posseduti sino alla scadenza	245	247	-2	-0,8	4.3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.265	15.841	424	2,7	4.5
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.291	3.365	-74	-2,2	4.6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	327	522	-195	-37,4	7
Totale Investimenti	21.528	21.391	137	0,6	
Attività immateriali	317	321	-4	-1,2	1
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	727	730	-3	-0,4	3
Crediti diversi, altre attività materiali e altri elementi dell'attivo	1.595	1.601	-6	-0,4	(**)
TOTALE ATTIVO	24.167	24.043	124	0,5	
Patrimonio netto e passività					
Capitale e riserve di Gruppo	1.892	1.851	41	2,2	
Risultato del periodo di Gruppo	24	61	-37	-60,7	1.1.9
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.916	1.912	4	0,2	1.1
Capitale e riserve di terzi	247	226	21	9,3	
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	1	21	-20	-95,2	1.2.3
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	248	247	1	0,4	1.2
Totale Capitale e riserve	2.164	2.159	5	0	1
Riserva premi	760	769	-9	-1,2	
Riserva sinistri	2.808	2.820	-12	-0,4	
Riserve tecniche lorde danni	3.568	3.589	-21	-0,6	3
Riserve tecniche lorde vita	15.227	14.984	243	1,6	3
Altre riserve tecniche lorde danni	2	2	0	0	3
Altre riserve tecniche lorde vita	284	324	-40	-12,3	3
Passività finanziarie	1.756	1.905	-149	-7,8	4
<i>di cui depositi verso assicurati</i>	<i>1.475</i>	<i>1.623</i>	<i>-148</i>	<i>-9,1</i>	
Accantonamenti, debiti e altri elementi del passivo	1.166	1.080	86	8,0	(***)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	24.167	24.043	124	0,5	

(*) Sono indicate le voci dei prospetti del bilancio consolidato ex regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7.

(**) Crediti diversi, altri elementi dell'attivo e altre attività materiali (voci di stato patrimoniale attività = 5 + 6 + 2.2).

(***) Accantonamenti, debiti e altri elementi del passivo (voci di stato patrimoniale passività = 2 + 5 + 6).

Tav. 5 - Conto Economico consolidato riclassificato

(importi in milioni)	31.03.2016	31.03.2015	Variazione		Voci schemi obbligatori (*)
			Val. assoluto	%	
Premi netti	1.152	1.482	-330	-22,3	1.1
Oneri netti relativi ai sinistri	-1.047	-1.485	438	29,5	2.1
Spese di gestione	-137	-137	0	0	
<i>di cui provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-99	-102	3	2,9	2.5.1
<i>di cui altre spese di amministrazione</i>	-38	-35	-3	-8,6	2.5.3
Altri ricavi al netto degli altri costi (altri proventi e oneri tecnici)	-13	-9	-4	-44,4	1.6 - 2.6
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-16	76	-92	n.s.	1.3
<i>Risultato della gestione finanziaria di classe D (**)</i>	-14	74	-88	n.s.	
Proventi netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-1	1	-2	n.s.	1.4 - 2.3
Proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	114	151	-37	-24,5	1.5 - 2.4
<i>di cui interessi netti</i>	93	95	-2	-2,1	1.5.1 - 2.4.1
<i>di cui altri proventi al netto degli altri oneri</i>	15	22	-7	-31,8	1.5.2 - 2.4.2
<i>di cui utili netti realizzati</i>	17	32	-15	-46,9	1.5.3 - 2.4.3
<i>di cui utili netti da valutazione su attività finanziarie</i>	-11	2	-13	n.s.	1.5.4 - 2.4.4
<i>di cui variazione altre passività finanziarie</i>	0	0	0	n.a.	1.5.4 - 2.4.4
Commissioni attive al netto delle commissioni passive	2	2	0	0	1.2 - 2.2
Spese di gestione degli investimenti	-6	-6	0	0	2.5.2
RISULTATO GESTIONE ASSICURATIVA E FINANZIARIA	48	75	-27	-36,0	
Altri ricavi al netto degli altri costi (esclusi gli altri proventi e oneri tecnici compresi nella gestione assicurativa)	-4	-16	12	75,0	1.6 - 2.6
RISULTATO DI PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE	44	59	-15	-25,4	
Imposte	-19	-26	7	26,9	3
RISULTATO DI PERIODO AL NETTO DELLE IMPOSTE	25	33	-8	-24,2	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0	0	0	n.a.	4
RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATO	25	33	-8	-24,2	
Risultato di periodo di pertinenza di terzi	1	3	-2	-66,7	
RISULTATO DI PERIODO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	24	30	-6	-20,0	

(*) Sono indicate le voci dei prospetti del bilancio consolidato ex regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7.

(**) Sono inclusi anche i risultati di classe D iscritti nei ricavi per commissioni pari a un milione.

n.s. = non significativo

n.a. = non applicabile

Tav. 6 - Conto Economico consolidato riclassificato per segmento di attività

(importi in milioni)	DANNI		VITA		ALTRO		TOTALE	
	31.03.2016	31.03.2015	31.03.2016	31.03.2015	31.03.2016	31.03.2015	31.03.2016	31.03.2015
Premi netti	424	431	728	1.051	0	0	1.152	1.482
Oneri netti relativi ai sinistri	-277	-288	-770	-1.197	0	0	-1.047	-1.485
Spese di gestione	-110	-110	-27	-27	0	0	-137	-137
<i>di cui provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-81	-82	-18	-20	0	0	-99	-102
<i>di cui altre spese di amministrazione</i>	-29	-28	-9	-7	0	0	-38	-35
Altri ricavi al netto degli altri costi (altri proventi e oneri tecnici)	-4	-3	-9	-6	0	0	-13	-9
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0	-16	76	0	0	-16	76
<i>Risultato della gestione finanziaria di classe D (*)</i>	0	0	-14	74	0	0	-14	74
Proventi netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	-1	1	0	0	-1	1
Proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	21	35	93	116	0	0	114	151
Commissioni attive al netto delle commissioni passive	0	0	2	2	0	0	2	2
Spese di gestione degli investimenti	-1	-1	-4	-5	-1	0	-6	-6
RISULTATO GESTIONE ASSICURATIVA E FINANZIARIA	53	64	-4	11	-1	0	48	75
Altri ricavi al netto degli altri costi (esclusi gli altri proventi e oneri tecnici compresi nella gestione assicurativa)	-11	-14	7	-1	0	-1	-4	-16
RISULTATO DI PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE	42	50	3	10	-1	-1	44	59
Imposte	-18	-21	-1	-5	0	0	-19	-26
RISULTATO DI PERIODO AL NETTO DELLE IMPOSTE	24	29	2	5	-1	-1	25	33
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0							
RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATO	24	29	2	5	-1	-1	25	33

(*) Sono inclusi anche i risultati di classe D iscritti nei ricavi per commissioni pari a un milione.

Tav. 7 - Principali indicatori

	31.03.2016	31.03.2015	31.12.2015
Indicatori danni lavoro conservato			
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri / Premi netti)	65,4%	66,8%	64,4%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi netti)	6,7%	6,4%	6,8%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi netti)	19,0%	19,0%	18,7%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Premi netti)	25,7%	25,4%	25,5%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico / Premi netti))	92,0%	93,0%	91,5%
Indicatori danni lavoro diretto			
Claims ratio (Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza)	65,3%	66,5%	64,3%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	6,0%	5,8%	5,9%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	19,8%	19,9%	19,8%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	25,8%	25,7%	25,7%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico / Premi di competenza))	91,9%	92,9%	91,6%
Indicatori vita			
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Raccolta)	1,2%	0,7%	0,9%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Raccolta)	2,3%	1,6%	2,2%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Raccolta)	3,5%	2,3%	3,1%
Indicatori totali			
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Raccolta)	2,9%	2,1%	2,7%

Nota: con "raccolta" dei rami vita si intende la somma dei premi lordi assicurativi e dei contratti di investimento.

SINTESI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I premi assicurativi sono riportati, con l'indicazione del peso percentuale sul totale del lavoro diretto e con le variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nel prospetto che segue, unitamente ai contratti di investimento.

Tav. 8 - Totale raccolta

Rami (importi in milioni)	31.03.2016		31.03.2015		Variazione	
	Val. assoluto	% sul tot.	Val. assoluto	% sul tot.	Val. assoluto	%
Infortuni	50,0	4,2	50,3	3,2	-0,3	-0,6
Malattia	14,7	1,2	15,6	1,0	-0,9	-5,8
Corpi di veicoli terrestri	33,6	2,8	32,5	2,1	1,1	3,4
Merci trasportate	2,0	0,2	2,4	0,2	-0,4	-16,7
Incendio ed elementi naturali	25,7	2,1	26,4	1,7	-0,7	-2,7
Altri danni ai beni	35,4	3,0	38,5	2,5	-3,1	-8,1
R.c. autoveicoli terrestri	241,5	20,0	257,1	16,6	-15,6	-6,1
R.c. generale	41,2	3,4	40,2	2,6	1,0	2,5
Credito	0,2	n.s.	0,2	n.s.	0	0
Cauzione	4,7	0,4	4,7	0,3	0	0
Perdite pecuniarie	5,8	0,5	5,9	0,4	-0,1	-1,7
Tutela legale	3,9	0,3	4,0	0,3	-0,1	-2,5
Assistenza	9,4	0,8	9,1	0,6	0,3	3,3
Altri rami ⁽¹⁾	0,9	n.s.	0,6	n.s.	0,3	50,0
Totale rami danni	469,0	38,9	487,5	31,5	-18,5	-3,8
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	602,5	50,0	883,2	57,0	-280,7	-31,8
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	74,1	6,1	99,9	6,5	-25,8	-25,8
Assicurazione malattia - ramo IV	0,2	n.s.	0,1	n.s.	0,1	100,0
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	57,7	4,8	74,2	4,8	-16,5	-22,2
Fondi pensione - ramo VI	2,8	0,2	3,3	0,2	-0,5	-15,2
Totale rami vita	737,3	61,1	1.060,7	68,5	-323,4	-30,5
Totale lavoro diretto	1.206,3	100,0	1.548,2	100,0	-341,9	-22,1
Lavoro indiretto	2,5		2,6		-0,1	-3,8
Totale premi assicurativi	1.208,8		1.550,8		-342,0	-22,1
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	27,6	40,5	112,2	74,4	-84,6	-75,4
Fondi pensione - ramo VI	40,5	59,5	38,7	25,6	1,8	4,7
Totale contratti di investimento	68,1	100,0	150,9	100,0	-82,8	-54,9
TOTALE RACCOLTA	1.276,9		1.701,7		-424,8	-25,0

⁽¹⁾ comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali e r.c. aeromobili e veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

n.s. = non significativo

In particolare la raccolta vita è così suddivisa per ramo (tenuto conto sia dei premi assicurativi sia dei contratti di investimento):

Tav. 9 - Raccolta vita

Rami vita (importi in milioni)	31.03.2016	% sul tot.	31.03.2015	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	602,5	74,8	883,2	72,9	-280,7	-31,8
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	101,7	12,6	212,1	17,5	-110,4	-52,1
Assicurazione malattia - ramo IV	0,2	n.s.	0,1	n.s.	0,1	100,0
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	57,7	7,2	74,2	6,1	-16,5	-22,2
Fondi pensione - ramo VI	43,3	5,4	42,0	3,5	1,3	3,1
Totale raccolta vita - lavoro diretto	805,4	100,0	1.211,6	100,0	-406,2	-33,5

n.s. = non significativo

I premi del lavoro diretto rami danni passano da 487,5 milioni a 469 milioni con un decremento del 3,8%.

Come già riportato, nel comparto auto si registrano premi pari a 275,1 milioni (-5%), e non auto i premi sono pari a 193,9 milioni (-2,1%): in particolare, con riferimento ai principali rami danni, crescono i premi relativi ai corpi di veicoli terrestri che ammontano a 33,6 milioni (+3,4%), alla r.c. generale che ammontano a 41,2 milioni (+2,5%) e quelli relativi al ramo assistenza che ammontano a 9,4 milioni (+3,3%). Diminuiscono i premi relativi agli infortuni che ammontano a 50 milioni (-0,6%), al ramo malattia che ammontano a 14,7 milioni (-5,8%), incendio ed elementi naturali pari a 25,7 milioni (-2,7%), altri danni ai beni pari a 35,4 milioni (-8,1%) e r.c. auto pari a 241,5 milioni (-6,1%).

La raccolta del lavoro diretto dei rami danni si sviluppa tramite il canale agenziale con 431,3 milioni (-4,7%), il canale bancario con 17,6 milioni (-2,2%), i broker con 13,3 milioni (+49,4%) ed altri canali con 6,8 milioni (-10,5%).

I premi dei rami danni lavoro diretto sono attribuibili alla Capogruppo per 307,4 milioni, ad ABC Assicura per 8,7 milioni, a BCC Assicurazioni per 6,3 milioni, a FATA Assicurazioni Danni per 86 milioni e a TUA Assicurazioni per 60,6 milioni.

I premi assicurativi totali dei rami vita sono pari a 737,3 milioni (-30,5%). La raccolta relativa ai contratti di investimento è pari a 68,1 milioni (-54,9%). La raccolta complessiva vita, pari a 805,4 milioni, è in diminuzione del 33,5% rispetto ai 1.211,6 milioni al 31 marzo 2015.

La raccolta del lavoro diretto dei rami vita si sviluppa tramite il canale agenziale con 114,4 milioni (-0,1%), il canale bancario con 600,5 milioni (-34,6%), i broker con 15,9 milioni (-83,6%), i promotori finanziari con 6,8 milioni rispetto ai 2,1 milioni del 31 marzo 2015, ed altri canali con 67,8 milioni (-14,6%), che includono parte della raccolta dei fondi pensione per circa 40 milioni.

La raccolta vita è attribuibile alla Capogruppo per 228,9 milioni, a BCC Vita per 97,6 milioni, a Berica Vita per 37,6 milioni, a Cattolica Life per 11 milioni e a Lombarda Vita per 430,3 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Avviamento La voce, che comprende l'avviamento acquisito nelle aggregazioni aziendali come definito dall'IFRS 3, ammonta a 203 milioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2015.

Investimenti Gli investimenti, che comprendono gli investimenti immobiliari, le partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, i finanziamenti e i crediti, gli investimenti posseduti fino alla scadenza, le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie a fair value, le disponibilità liquide e gli immobili strumentali, alla chiusura del periodo ammontano a 21.528 milioni rispetto ai 21.391 milioni del 31 dicembre 2015 (+0,6%).

Il risultato della gestione finanziaria, con l'esclusione degli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati e al lordo degli effetti fiscali e della variazione delle altre passività finanziarie, si attesta, come già riportato, a 108 milioni rispetto ai 150 milioni al 31 marzo 2015 (-28%).

Tav. 10 - Investimenti

(importi in milioni)	31.03.2016		31.12.2015		Variazione	
	Val. assoluta	% sul tot.	Val. assoluta	% sul tot.	Val. assoluto	%
Investimenti immobiliari	368	1,7	368	1,7	0	0
Immobili	138	0,6	137	0,6	1	0,7
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	35	0,2	35	0,2	0	0
Finanziamenti e crediti	859	4,0	876	4,1	-17	-1,9
Investimenti posseduti sino alla scadenza	245	1,1	247	1,2	-2	-0,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.265	75,6	15.841	74,1	424	2,7
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.291	15,3	3.365	15,7	-74	-2,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	327	1,5	522	2,4	-195	-37,4
TOTALE	21.528	100,0	21.391	100,0	137	0,6

Investimenti di natura immobiliare

I primi mesi dell'esercizio confermano a livello di mercato la crescita dei volumi di investimento immobiliare, mentre prosegue la contrazione dei rendimenti, favorita dal seppur discreto miglioramento dell'economia e dalla crescente competizione tra investitori.

Nel corso del primo trimestre si è perfezionata l'operazione di investimento di Cattolica e FATA nel Fondo Immobiliare Agris per un ammontare complessivo pari a circa 14 milioni.

Investimenti mobiliari

L'attività d'investimento si è svolta in un contesto di mercato caratterizzato da una fase di elevata volatilità e di scarsa liquidità influenzata principalmente dal peggioramento delle previsioni di crescita dei mercati emergenti e degli Stati Uniti.

Lo scenario macroeconomico ha visto una modesta ripresa dell'attività in Europa e negli Stati Uniti d'America, ed un ulteriore rallentamento sui mercati emergenti, che ha portato ad un mantenimento dei tassi di inflazione su livelli storicamente minimi, alimentati principalmente da un'ulteriore forte contrazione dei prezzi delle materie prime, diminuita solo alla fine del trimestre. Ciò ha permesso alle banche centrali di mantenere la politica monetaria accomodante al fine di sostenere l'economia, con rendimenti reali ai minimi storici, pur in un contesto di avversione al rischio e di elevata volatilità.

La gestione è stata caratterizzata dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità; non si evidenziano significative movimentazioni tra i diversi settori d'investimento, mentre le rotazioni all'interno dello stesso settore sono state effettuate in coerenza con gli obiettivi di durata finanziaria dei portafogli espresse dall'asset liability management.

Nel corso del periodo è stata leggermente incrementata l'esposizione verso emissioni governative italiane con scadenza entro l'anno, mentre la componente con duration superiore ad un anno è stata incrementata principalmente sulla parte a tasso fisso, i cui corsi sono stati supportati per gran parte del periodo dalla forte richiesta del mercato domestico, in parte di quello straniero, e della Banca Centrale Europea. In ambito obbligazionario si sono colte interessanti opportunità offerte dalla sottoscrizione, soprattutto sul mercato primario, sia di titoli bancari che di titoli legati ad emittenti industriali. Si sono altresì realizzate plusvalenze cogliendo la volatilità dei mercati finanziari di riferimento.

È stata gradualmente incrementata l'esposizione alla componente azionaria, al raggiungimento di alcune soglie tecniche interessanti. Le posizioni mantenute in portafoglio sono per lo più riconducibili ad emittenti in grado di riconoscere agli azionisti dividendi stabili e sostenibili nel medio termine, nonché caratterizzate da solide performance dal punto di vista economico-patrimoniale.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro, con marginali esposizioni con dollaro e sterlina. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in misura minore, negli Stati Uniti. Molti emittenti presentano, comunque, un'elevata diversificazione territoriale nell'ambito di operatività, al fine di ridurre il più possibile i rischi recessivi.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce include le partecipazioni in società controllate escluse dal consolidamento e in collegate sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

La voce ammonta a 35 milioni, invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

Finanziamenti e crediti

Sono comprese le attività con scadenza prefissata e con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi, che non sono iscritte nelle altre categorie.

In particolare sono rilevati tutti i prestiti e i finanziamenti, i depositi delle imprese riassicuratrici presso le imprese cedenti e i titoli obbligazionari non quotati su mercati attivi.

Alla chiusura del periodo i finanziamenti e crediti ammontano a 859 milioni (-1,9% rispetto alla chiusura dell'esercizio 2015) e rappresentano il 4% degli investimenti.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

In tale categoria sono classificate tutte le attività finanziarie, esclusi i derivati, con scadenza prefissata, con pagamenti fissi o determinabili, che si ha l'intenzione e la capacità di detenere fino a scadenza.

Al 31 marzo gli investimenti posseduti fino a scadenza ammontano a 245 milioni rispetto ai 247 milioni del 31 dicembre 2015 (-0,8%) e rappresentano l'1,1% degli investimenti.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono classificate tutte le attività finanziarie valutate a fair value, sia di debito, sia di capitale, diverse dagli strumenti derivati, non comprese nelle altre categorie e disciplinate dallo IAS 39. In particolare sono rilevate le partecipazioni giudicate strategiche in società non controllate né collegate, il cui fair value deriva o da prezzi rilevati da mercati attivi o, nel caso di titoli non quotati su mercati attivi, da metodologie di valutazione, universalmente riconosciute, che sono state scelte tenendo conto del settore di appartenenza.

Alla chiusura del primo trimestre le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano a 16.265 milioni (+2,7%) e rappresentano il 75,6% degli investimenti.

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Sono comprese le attività finanziarie, inclusi i derivati, detenute per la negoziazione e quelle designate dal Gruppo come valutate a fair value con contropartita a conto economico.

In particolare, la voce accoglie, oltre alle attività detenute ai fini di negoziazione, anche le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico relative:

- ai contratti di assicurazione o di investimento emessi dal Gruppo per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati;
- alla gestione dei fondi pensione.

Alla chiusura del primo trimestre le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico ammontano a 3.291 milioni (-2,2%) e rappresentano il 15,3% della totalità degli investimenti.

Riserve tecniche

Le riserve tecniche lorde dei rami danni (premi e sinistri) ammontano a 3.568 milioni rispetto ai 3.589 milioni al 31 dicembre 2015 (-0,6%).

Le riserve tecniche lorde dei rami vita (riserve matematiche comprensive della shadow accounting) ammontano a 15.227 milioni rispetto ai 14.984 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente (+1,6%). Considerando anche le passività finanziarie relative ai contratti di investimento, le riserve tecniche e i depositi dei rami vita ammontano a 16.702 milioni (16.607 milioni al 31 dicembre 2015, +0,6%).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato al termine del primo trimestre ammonta a 2.164 milioni contro i 2.159 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, di cui 1.916 milioni di Gruppo e 248 milioni di pertinenza dei terzi.

Nel patrimonio netto di Gruppo sono iscritti utili su attività finanziarie disponibili per la vendita per 104 milioni rispetto ai 122 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel patrimonio netto di terzi sono iscritti utili su attività finanziarie disponibili per la vendita per 11 milioni, invariati rispetto al 31 dicembre 2015.

OPERAZIONI DI RILIEVO DEL PRIMO TRIMESTRE

Si espongono di seguito i fatti rilevanti avvenuti nel corso del periodo nell'ambito della gestione delle partecipazioni delle imprese del Gruppo oltre ad altri fatti di rilievo.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di aderire, con effetto a decorrere dal 13 dicembre 2012, al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Cattolica e Gruppo

Il 7 gennaio la Capogruppo ha comunicato a Veneto Banca S.p.A., l'esercizio del diritto di recesso, maturato a seguito della decisione per la trasformazione della banca in società per azioni, quanto all'intera partecipazione detenuta nella banca (n. 277.777 azioni).

Tale partecipazione detenuta dal 2014, è stata acquistata nell'ambito dell'operazione di esercizio anticipato dell'opzione convenuta nel 2014 relativa ad azioni Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, successivamente divenute azioni di Veneto Banca, a seguito dell'incorporazione della prima nella seconda. In data 18 marzo la Capogruppo ha ricevuto la liquidazione di n. 3.567 azioni oggetto di recesso per complessivi euro 26.039,1 (euro 7,3 per azione). La quota detenuta da Cattolica rimane invariata e pari allo 0,22%.

Il 17 febbraio è stato costituito tra taluni soci di UBI Banca S.p.A. un Patto di consultazione. Gli azionisti rappresentati hanno conferito, alla costituzione del Patto, n. 107.765.134 azioni ordinarie pari all'11,95% del capitale di UBI Banca. La Capogruppo, per parte sua, ha aderito conferendo n. 4.850.000 azioni ordinarie della banca tra le n. 5.100.000 azioni complessivamente detenute dalla stessa. Tra le pattuizioni è contemplato che i partecipanti al Patto si riuniranno anche per consultarsi sulla scelta dei candidati più idonei a ricoprire la

carica di membri del Consiglio di Sorveglianza presentando una propria lista per l'Assemblea che sarà chiamata al rinnovo delle cariche con il conseguente impegno a votarla.

Il 5 marzo Banca Popolare di Vicenza (BPVi), con cui sono in essere noti rilevanti rapporti di partnership commerciale e partecipativi, ha deliberato la sua trasformazione in società per azioni. Nei 15 giorni successivi all'iscrizione della delibera i soci, tra cui Cattolica, che non hanno partecipato alla predetta delibera possono esercitare il diritto di recesso, che peraltro è stato dalla banca limitato in tutto e senza limiti di tempo. Inoltre, in conseguenza della citata deliberazione, Cattolica ha il diritto di recedere dall'accordo quadro che regola la partnership nei 180 giorni successivi all'evento e con efficacia 180 giorni dopo l'esercizio di tale diritto e, di conseguenza, BPVi è tenuta a riacquistare l'intera proprietà delle tre società prodotte Berica Vita S.p.A., ABC Assicura S.p.A. e Cattolica Life Ltd, delle quali BPVi e Cattolica detengono rispettivamente il 40% e il 60% del relativo capitale sociale, secondo termini e condizioni disciplinati nel predetto accordo quadro, risultando per l'effetto BPVi ovviamente libera di procedere alla stipula di nuovi accordi di bancassurance con partner terzi.

ALTRE INFORMAZIONI

Personale

Al 31 marzo il personale del Gruppo era formato da 1.581 collaboratori rispetto ai 1.580 al 31 dicembre 2015 (tenuto conto delle uscite al 31 dicembre 2015 di 46 collaboratori di cui 35 aderenti al Fondo Intersettoriale di Solidarietà). L'organico risulta composto da 45 dirigenti, 296 funzionari e 1.240 impiegati.

Il numero dei dipendenti full time equivalent è pari a 1.523 rispetto ai 1.522 al 31 dicembre 2015 (tenuto conto delle uscite al 31 dicembre 2015 di 45 collaboratori di cui 34 aderenti al Fondo Intersettoriale di Solidarietà).

Andamento del titolo in Borsa

Nel corso dei primi tre mesi del 2016 le azioni Cattolica hanno registrato un prezzo minimo di 5,425 euro ed uno massimo di 7,29 euro. La capitalizzazione in Borsa del titolo al 31 marzo è pari a 1.046 milioni.

Al 31 marzo l'andamento trimestrale del titolo ha registrato un decremento del 18,3% rispetto ad un decremento del 15,4% dell'indice FTSE Mib e ad un decremento del 19,5% del FTSE Italia All-Share Insurance Index.

La media giornaliera dei volumi di scambio nel corso del primo trimestre 2016 si è attestata a 544.431 pezzi.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PRIMO TRIMESTRE

Il 5 aprile il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione di FATA Assicurazioni nella Capogruppo, come ulteriore iniziativa a supporto della realizzazione del Piano d'Impresa 2014-2017 che considera la crescita nel settore agricolo e nel comparto agroalimentare uno dei suoi punti di forza. L'operazione di fusione sarà sottoposta alla competente Autorità per l'ottenimento delle autorizzazioni di legge. Tale scelta costituisce l'ultimo passo di un percorso di rapida ed efficace integrazione di FATA all'interno del Gruppo che ha reso possibile una definizione a più ampio raggio delle politiche di sviluppo nel comparto da attuarsi anche con la conclusione di accordi di portata. Infatti il 5 aprile 2016 è stato stipulato un protocollo d'intesa con Coldiretti e taluni Consorzi Agrari, da trasfondere in un successivo atto definitivo per la costituzione di un'Agenzia nazionale a capitale misto a maggioranza Cattolica. La fusione consentirà peraltro il raggiungimento di ulteriori sinergie di costo oltre che un efficientamento nella gestione del capitale.

Il 16 aprile si è tenuta l'Assemblea dei Soci della Capogruppo.

L'Assemblea ha approvato il Bilancio di esercizio 2015 e la distribuzione di un dividendo unitario complessivo pari a 0,35 euro per azione. L'Assemblea ha nominato per il triennio 2016-2018 i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione: Paolo Bedoni, Giovanni Battista Mazzucchelli, Aldo Poli, Barbara Blasevich, Pilade Riello, Manfredo Turchetti, Anna Tosolini, Bettina Campedelli, Paola Ferroli, Giovanni Maccagnani, Luigi Mion, Luigi Baraggia, Lisa Ferrarini, Paola Grossi, Alessandro Lai, Carlo Napoleoni, Angelo Nardi dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione. È stato inoltre nominato Eugenio Vanda, quale membro di minoranza.

L'Assemblea ha inoltre deliberato in merito alla determinazione dei relativi compensi, ha nominato per il triennio 2016-2018 i membri del Collegio dei Proviviri e, ai sensi di quanto previsto dal regolamento ISVAP 9 giugno 2011, n. 39, ha approvato le politiche di remunerazione relative agli organi sociali, al personale e ad altri soggetti contemplati quali destinatari di principi generali da parte del Regolamento stesso.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il piano di acquisto e di alienazione di azioni proprie ai sensi di legge, il piano riguarda un numero massimo di azioni pari al 5% del capitale sociale, per un controvalore massimo complessivo di libro delle azioni proprie di euro 60.000.000, per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Il 20 aprile il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha attribuito le cariche sociali agli amministratori eletti dall'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2016. Paolo Bedoni è stato nominato Presidente, Giovan Battista Mazzucchelli è stato nominato Amministratore Delegato, Aldo Poli quale Vice Presidente Vicario, Manfredo Turchetti quale Vice Presidente e Alessandro Lai quale Segretario del Consiglio. Barbara Blasevich e Pilade Riello sono stati nominati membri del Comitato Esecutivo; Giovanni Maccagnani, in qualità di Presidente, Bettina Campedelli e Paola Ferroli sono stati nominati membri del Comitato Parti Correlate.

Inoltre nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'impegno vincolante alla sottoscrizione di quote del fondo di investimento alternativo Atlante, istituito e gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A., per un importo massimo di 40 milioni.

Il Consiglio ha valutato positivamente l'iniziativa del Fondo Atlante, volta a favorire il

deconsolidamento dei crediti in sofferenza delle banche italiane e ad assicurare il buon esito delle operazioni di ricapitalizzazione richieste ad alcuni Istituti dall'Autorità di Vigilanza.

Il 29 aprile si è conclusa l'offerta globale di sottoscrizioni di azioni della Banca Popolare di Vicenza nell'ambito della quale sono state presentate adesioni per il 7,66% del controvalore totale dell'offerta da euro 1,5 miliardi. In data 2 maggio 2016 Borsa Italiana, preso atto dei risultati dell'offerta globale e dell'insufficiente diffusione tra il pubblico delle azioni sottoscritte, non ha disposto l'avvio delle negoziazioni delle azioni della Banca. Pertanto le adesioni all'offerta globale sono venute meno e il Fondo Atlante, in virtù degli accordi siglati tra la Banca Popolare di Vicenza e Unicredit e tra quest'ultima e Quaestio Capital Management SGR, ha sottoscritto l'intero aumento di capitale arrivando a detenere il 99,33% del capitale sociale della Banca. Ad esito di quanto descritto la Capogruppo ha visto diluire la propria quota di partecipazione in Banca Popolare di Vicenza dallo 0,89% allo 0,006% del capitale sociale. In data 5 maggio Quaestio Capital Management SGR, in qualità di società di gestione del Fondo Atlante e a seguito dell'acquisto del controllo di Banca Popolare di Vicenza da parte di quest'ultimo, ha comunicato a Cattolica, ai sensi dell'art. 120 d.lgs. 58/1998, l'acquisizione di una partecipazione indiretta pari al 15,07% del capitale sociale della stessa.

Il Gruppo ha definito nelle ultime settimane il quadro degli incarichi operativi nelle società TUA Assicurazioni e FATA Assicurazioni ai fini della migliore attuazione del Piano d'impresa 2014-2017. Preso atto delle dimissioni da Consigliere ed Amministratore Delegato di TUA Assicurazioni rassegnate con effetto 30 aprile dal dottor Andrea Sabia, il dottor Marco Cardinaletti, Direttore Generale Area Assicurativa e Coordinamento tecnico-amministrativo del Gruppo, è subentrato nelle relative funzioni. Al dottor Flavio Piva, Direttore Generale Area Mercati e Operations, è stato affidato l'incarico di realizzare il progetto di fusione per incorporazione di FATA Assicurazioni in Cattolica Assicurazioni e di varare la società nazionale di distribuzione a maggioranza Cattolica prevista nell'accordo con Coldiretti e con i Consorzi Agrari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo prosegue la sua azione per il raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa nonostante un contesto di mercato assicurativo caratterizzato da forte competitività ed il perdurare della fase di elevata volatilità e di bassi tassi di rendimento dei mercati finanziari.

Nell'ottica del Piano proseguiranno le attività volte alla finalizzazione della fusione di FATA Assicurazioni nella Capogruppo Cattolica che ha come punto di forza la crescita nel settore agricolo e nel comparto agroalimentare ed il raggiungimento di ulteriori sinergie di costo oltre che un efficientamento nella gestione del capitale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verona, 13 maggio 2016

Il sottoscritto Giuseppe Milone, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari della Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona, Lungadige Cangrande, 16, con riferimento al Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 maggio 2016, con la presente

DICHIARA

ai sensi del comma 2 articolo 154 *bis* del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 e nel comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Giuseppe Milone


Verona, 13 maggio 2016

